

RECUPERATO ULTIMO ESCURSIONISTA BLOCCATO IN UNA GOLA SU MAJELLA

13 Maggio 2019



PENNAPIEDIMONTE - È stato recuperato dagli uomini del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico e condotto in ospedale a Chieti per controlli Alessandro Rossi di Roma, l'ultimo escursionista del gruppo rimasto bloccato da sabato sera in una gola profonda 400 metri sulla Majella.

Rossi per tutta la notte fra sabato e domenica e fino a questa sera, ha prestato assistenza, nel fondo del canyon, assieme ad un altro collega, già recuperato, a Giuseppe Celli, l'escursionista, pure romano, che ha riportato la frattura di una gamba durante l'attraversamento della forra dell'Avello a Pennapiiedimonte, in provincia di Chieti, nel territorio del Parco nazionale della Majella.

Secondo quanto si è appreso, durante la risalita Rossi, a causa di un piccolo smottamento del terreno, è stato colpito da una pietra: le sue condizioni di salute sono buone e l'uomo è stato condotto in ospedale accompagnato da personale medico.

Le operazioni di soccorso, supportate dalla Prefettura di Chieti, sono state imponenti ed hanno avuto quali protagonisti nelle operazioni di recupero degli escursionisti, gli uomini del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico in collaborazione con Carabinieri Forestale, 118, Vigili del Fuoco, personale della Protezione civile e tende messi a disposizione dalla Regione Abruzzo, Croce Rossa Italiana e il Comune di Pennapiedimonte che ha messo a disposizione pasti e posti letto in una struttura di accoglienza della zona per consentire alle persone impegnate nei soccorsi di poter fare pause di riposo.

Una sessantina le persone che hanno fatto parte della macchina dei soccorsi e che hanno lavorato per 24 ore. Cinque i componenti del gruppo rimasto intrappolato nella gola. Ora tutti in salvo.